

RELAZIONE DI STIMA

TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione immobiliare n° 81/2025



LOTTO UNICO

Appartamento con garage

Cordignano (TV) - Via Michelangelo Buonarroti, 16

Intero piena proprietà

Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan

Udienza di comparizione delle parti:

06/05/2026 ore 10:10



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TREVISO

Premessa

Con provvedimento in data 10/10/2025 il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Paola Torresan ha nominato il sottoscritto Arch. Luciano Mestriner quale esperto per la redazione della relazione di stima ex art. 173 bis disp. Att. c.p.c. In data 14/10/2025 ho provveduto al deposito telematico dell'atto di accettazione dell'incarico e della dichiarazione di giuramento.

Il Giudice dell'Esecuzione ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli eventuali comproprietari per il giorno 06/05/2026.

In data 26/02/26 ho effettuato il sopralluogo presso l'immobile oggetto di pignoramento alla presenza del custode giudiziario del compendio immobiliare, con l'ausilio delle forze dell'ordine e di un fabbro intervenuti su richiesta del custode stesso.

1_Formazione dei lotti

Unico lotto di vendita – piena proprietà

Lotto costituito da un appartamento con garage.

2_Ubicazione e accessibilità del bene

Comune: Cordignano (TV)

Indirizzo: Via Michelangelo Buonarroti, 16

Accessibilità: l'unità immobiliare oggetto di pignoramento, inserita in una palazzina composta da quattro unità residenziali, è facilmente individuabile in loco. L'edificio si trova all'incrocio tra Via Buonarroti, dove è situato l'accesso principale al fabbricato, e Via Giovanni Pascoli dalla quale tramite un cancello pedonale metallico si accede a una breve rampa di scale esterna che conduce alla porta d'ingresso principale dell'appartamento pignorato.

È presente una rampa carrabile comune, priva di cancello, che consente l'accesso da Via Giovanni Pascoli al garage situato al piano seminterrato. Il garage è collegato internamente all'unità abitativa tramite una scala a chiocciola.

(Allegato 1)



3_Identificazione catastale

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Treviso

COMUNE DI CORDIGNANO (TV)

- Catasto Fabbricati Sezione B, Foglio 4, Particella 791

Subalterno 2: Categoria A/2, Classe 2, Consistenza 7,5 vani, Superficie catastale 114 m² escluse aree scoperte 110 m², Rendita Euro 677,85, Piano S1 – T – Via Michelangelo Buonarrotti, 16;

Subalterno 6: Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 18 m², Superficie catastale 18 m², Rendita Euro 51,13, Piano S1, Via Michelangelo Buonarrotti.

(Allegato 2)

4_Confini del lotto

Appartamento piano rialzato (sub. 2)

Nord: muro perimetrale esterno su area scoperta (sub. 1);

Est: muro perimetrale esterno su rampa e area manovra (sub. 1);

Sud: vano scala e altra unità abitativa (sub. 3);

Ovest: muro perimetrale esterno su area scoperta (sub. 1).

Appartamento piano seminterrato (sub. 2)

Nord: muro perimetrale parzialmente controterra;

Est: garage stessa proprietà (sub. 6) e garage altra proprietà (sub. 7);

Sud: altra unità abitativa (sub. 4);

Ovest: muro perimetrale parzialmente controterra;

Garage piano seminterrato (sub. 6)

Nord: muro perimetrale parzialmente controterra;

Est: area di manovra (sub. 1);

Sud: altro garage (sub. 7);

Ovest: unità residenziale stessa proprietà (sub. 2).

(Allegato 3)



5_ Servitù attive o passive

Dall'esame del titolo di provenienza e delle risultanze catastali non emergono servitù attive o passive gravanti sull'immobile o a favore dello stesso risultanti da atti pubblici e trascrizioni nei Registri Immobiliari.

(Allegato 4)

6_ Ditta intestataria

Vedi allegato 2

7_Provenienza del bene

Atto di compravendita in data 23/10/2020 Repertorio n. 22.696 Raccolta n. 15.157 Notaio Claudio Volpe in Fontanafredda, trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Treviso in data 09/11/2020 ai nn. 36.908/25.249.

(Allegato 4)

8_ Trascrizioni e iscrizioni ipotecarie

Si cita di seguito l'elenco delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli riportate nella certificazione notarile redatta dal Dott. Niccolò Tiecco, notaio in Perugia e depositata agli atti:

Trascrizione in data 26/03/2025 nn. 10.899/7.608 U.P. Treviso S.P.I.

Verbale di pignoramento immobili notificato da Ufficiale Giudiziario Tribunale di Treviso in data 02/03/2025 rep. n. 1387 a favore di Banca Prealpi Sanbiagio Credito Cooperativo – Società Cooperativa – Sede Tarzo (TV) - Codice Fiscale 00254520265

Iscrizione in data 09/11/2020 nn. 36912/6098 U.P. Treviso S.P.I.

Ipoteca volontaria concessione a garanzia di mutuo fondiario atto notaio Volpe Claudio del 23/10/2020 Repertorio n. 22.697 Raccolta n. 15.158 a favore di Banca Prealpi Sanbiagio Credito Cooperativo – Società Cooperativa – Sede Tarzo (TV) - Codice Fiscale 00254520265 – Capitale € 118.380,00 - durata 25 anni – totale € 177.570,00.



Dalle ispezioni riportate nel certificato notarile sino al 25/03/2026, data dell'ispezione ipotecaria effettuata dal sottoscritto, risulta la seguente iscrizione:

Iscrizione in data 10/04/2025 nn. 13500/2403 U.P. Treviso S.P.I.

Atto giudiziario emesso dal Tribunale di Treviso in data 09/06/2022, repertorio n. 3571.

Ipoteca giudiziale derivante da contributo per il mantenimento di minore, per un capitale € 20.000,00

(Allegato 5)

9_Descrizione generale del lotto

L'unità immobiliare pignorata è situata nel centro urbano del Comune di Cordignano, in provincia di Treviso, in una tranquilla zona residenziale caratterizzata prevalentemente dalla presenza di edifici residenziali di piccola e media dimensione quali abitazioni unifamiliari, bifamiliari e piccoli fabbricati condominiali realizzati tra gli anni Settanta e Novanta.

L'area risulta dotata di servizi pubblici quali la sede comunale, la biblioteca, la chiesa parrocchiale e l'istituto scolastico comprensivo oltre a diverse attività commerciali e artigianali di vicinato.

Il bene è inserito in una palazzina residenziale composta da due piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato, per un totale di quattro unità abitative. Le unità poste al piano rialzato dispongono di accesso indipendente, mentre quelle collocate al piano primo sono servite da un vano scala comune.

I garage e alcuni locali accessori sono situati al piano seminterrato e risultano accessibili tramite una rampa carrabile con area di manovra esterna posta lungo il lato est dell'edificio.

L'area scoperta condominiale è completata da un giardino disposto sugli altri tre lati del fabbricato. Si rileva che, nonostante l'area scoperta risulti catastalmente e giuridicamente comune, sono presenti delle recinzioni che delimitano impropriamente una porzione di giardino ad uso esclusivo delle unità al piano rialzato.

L'unità abitativa, posta al piano rialzato, risulta composta da portico, ingresso, soggiorno con terrazza, cucina, ripostiglio, disbrigo, una camera matrimoniale, due vani accessori e un bagno dotato di loggia chiusa mediante serramento.



Una scala a chiocciola, ricavata in un vano originariamente destinato all'installazione dell'ascensore, conduce al piano seminterrato suddiviso in cantina, disbrigo, lavanderia e garage, quest'ultimo con accesso diretto dall'esterno tramite basculante con apertura elettrica.

L'abitazione risulta dotata delle seguenti finiture e impianti:

- citofono;
- porte interne tamburate in legno;
- serramenti esterni in legno con vetrocamera e scuri;
- impianto elettrico;
- impianto di riscaldamento autonomo con radiatori in acciaio lamellare, funzionante al momento del sopralluogo;
- impianto di climatizzazione con unità interna di tipo split nella zona notte e unità esterna installata sulla facciata dei garage;
- pavimentazione in ceramica nella zona giorno, nel bagno e al piano seminterrato;
- pavimentazione in parquet nella zona notte;
- pareti interne tinteggiate con pittura di tipo civile;
- davanzali e soglie in marmo.

Si segnala nel locale posto a nord adiacente alla camera matrimoniale la presenza di una parete con diffuse aree interessate da muffa e umidità, presumibilmente dovute alla scarsa ventilazione del locale in combinazione con l'esposizione a nord.

Le pareti interne e di tamponamento risultano realizzate in laterizio intonacato. La struttura portante dell'edificio è costituita da telaio in calcestruzzo armato con pareti seminterrate anch'esse in calcestruzzo armato, mentre i solai sono realizzati in lastre predalles e laterocemento.

Il complesso condominiale, per quanto concerne le parti esterne, necessita di interventi di manutenzione ordinaria consistenti principalmente nel rifacimento della tinteggiatura delle facciate.

In considerazione della consistenza dell'immobile, del periodo di costruzione, dello stato di conservazione e del tipo di finiture presenti, si ritiene che il bene possa appartenere ad una classe energetica intermedia.



L'abitazione e il fabbricato condominiale, dotati di certificato di abitabilità rilasciato nel 1990, si presentano complessivamente in discrete condizioni di manutenzione.

DATI DIMENSIONALI			
Descrizione	Superficie lorda mq	Rapporto mercantile	Superficie commerciale mq
<i>Piano rialzato</i>	95,00	1	95,00
<i>Piano seminterrato</i>	56,00	0,60	33,60
<i>Terrazza+loggia+portico</i>	11,00	0,30	3,30
SOMMANO arrotondati			132,00

(Allegati 6 e 7)

10_Destinazione urbanistica

Secondo il Piano di Interventi vigente del Comune di Cordignano l'area in cui insiste l'immobile ricade in:

- Zona AR1 – Ambito residenziale consolidato

(art. 18 N.T.O.)

(Allegato 8)

11_Conformità edilizia

11.1 Raccolta informativa

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti interventi edilizi:

1989 – Concessione Edilizia n. 70 del 07/04/1989, pratica edilizia 20/89

Costruzione fabbricato di civile abitazione costituito da n. 4 alloggi e relativa recinzione del lotto

1989 – Concessione Edilizia n. 258 del 11/12/1989, pratica edilizia 210/89

Variante in corso d'opera

1990 – Permesso di abitabilità in data 10/04/1990 prot. 89/9722

1994 – Autorizzazione edilizia n. AUT.94/061 Prot. 4763/94 del 03/06/1994

Installazione tende da sole

(Allegato 9)



11.2 Valutazioni edilizie

Dal confronto tra gli elaborati grafici depositati presso il Comune e il rilievo effettuato durante il sopralluogo sono emerse le seguenti difformità.

Unità immobiliare pignorata

Piano seminterrato

- La parete divisoria tra il locale ripostiglio e la cantina è stata demolita, realizzando un unico vano ad uso cantina di dimensioni maggiori;
- l'altezza interna è di 2,45 m anziché 2,50 m.

Piano rialzato

- La rampa di accesso è stata demolita e sostituita con una scala composta da cinque gradini;
- uno dei lati del portico di accesso, originariamente parzialmente chiuso mediante muretto, è stato completamente chiuso con l'installazione di un serramento;
- il locale originariamente destinato a soggiorno-cucina, previsto come ambiente unico, è stato suddiviso mediante realizzazione di una parete interna, ottenendo due locali distinti;
- la loggia accessibile dal bagno è stata chiusa mediante installazione di serramento;
- la camera singola presenta una superficie inferiore a 9 mq risultando pertanto non conforme ai requisiti minimi previsti dal D.M. 5 luglio 1975 in materia di requisiti igienico-sanitari degli ambienti abitativi e quindi non classificabile come locale principale;
- l'altezza interna è di 2,80 m anziché 2,70 m;
- l'ascensore interno previsto per il collegamento tra i due livelli è stato rimosso e sostituito con una scala a chiocciola in legno.

Area scoperta condominiale

- L'area esterna condominiale destinata a giardino è stata frazionata mediante l'installazione di una rete di recinzione, ricavando due porzioni ad uso degli appartamenti posti al piano rialzato e un'area destinata all'accesso al vano scala condominiale;



- la recinzione fronte Via Michelangelo Buonarroti è stata rettificata, realizzandola a distanza di 7,70 m dal fabbricato anziché 8,50 m;
- la recinzione lungo Via Pascoli è stata realizzata a distanza di 5,00 m dal fabbricato anziché 5,50 m;
- è stata inoltre realizzata una scala esterna in calcestruzzo che collega l'area di manovra dei garage con l'area a giardino in uso all'appartamento a est posto al piano rialzato.

(Allegato 7)

11.3 Sanatoria edilizia

Dal confronto con il tecnico comunale è emerso che alcune difformità presenti nell'unità pignorata potranno essere oggetto di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 36-bis del D.Lgs. 380/2001 mediante presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in sanatoria, accompagnata dalla dichiarazione del professionista abilitato che attesti la necessaria conformità e il pagamento di un'oblazione di € 516,00.

Rientrano tra le difformità sanabili:

- realizzazione della scala con demolizione della rampa (previa autorizzazione dell'assemblea condominiale, essendo stata originariamente realizzata nell'area scoperta condominiale);
- installazione del serramento a chiusura parziale del portico d'ingresso;
- demolizione e realizzazione di pareti interne.
- le differenze di altezza possono essere considerate entro le tolleranze costruttive di cui all'art. 34-bis, comma 1-bis, del D.Lgs. 380/2001; sarà comunque necessario produrre il certificato di idoneità statica.

Difformità non sanabili:

- serramento della loggia del bagno (da rimuovere);
- minor superficie della camera (da declassare a locale accessorio);
- ripristino dell'ascensore, in quanto la scala a chiocciola non rispetta i requisiti geometrici minimi delle pedate.



Parti condominiali

- La suddivisione dell'area scoperta mediante recinzione e la realizzazione della scala potranno essere sanate o demolite in base alle decisioni dell'assemblea condominiale;
- Le rettifiche della recinzione e le differenti distanze dal fabbricato possono essere considerate tolleranze esecutive di cui all'art. 34-bis, comma 2-bis, del D.Lgs. 380/2001, e non costituiscono violazioni edilizie. Tali difformità possono essere dichiarate dal tecnico abilitato ai fini dell'attestazione dello stato legittimo degli immobili in modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni e segnalazioni edilizie, oppure mediante apposita dichiarazione asseverata allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione di diritti reali ai sensi dell'art. 34-bis comma 3 del Dlgs 380/2001.

11.4 Stima dei costi per sanatoria

Per la sanatoria dell'unità pignorata si stima un costo complessivo di € 30.000,00 (euro trentamila/00), comprensivo di oblazioni, diritti di segreteria, prestazioni professionali, demolizioni-rimozioni e installazione dell'ascensore.

Per quanto riguarda le eventuali sanatorie delle parti condominiali, non viene fornita stima dei costi in quanto dipenderanno dalle decisioni dell'assemblea condominiale e inoltre tale attività esula dall'incarico conferito.

12_Conformità catastale

Le planimetrie catastali depositate riportano lo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione delle difformità edilizie descritte al precedente paragrafo 11.2. Nonostante tali difformità, il bene pignorato risulta comunque chiaramente identificabile sotto il profilo catastale.

In sede di sanatoria edilizia dovrà essere previsto l'aggiornamento delle planimetrie catastali.

(Allegato 10)



13_Disponibilità dell'immobile

Al momento del sopralluogo l'immobile risultava occupato da due soggetti privi di titolo. In presenza delle forze dell'ordine gli stessi, previa identificazione, hanno provveduto ad asportare i propri effetti personali e a lasciare libero l'immobile. Gli occupanti non hanno opposto alcuna resistenza e si sono dimostrati collaborativi nel corso delle operazioni.

Successivamente il fabbro incaricato dal custode giudiziario ha provveduto alla sostituzione delle serrature degli accessi.

Dalle ricerche e interrogazioni effettuate presso l'Anagrafe Tributaria della provincia di Treviso non è stato possibile individuare contratti (locazioni/affitti/comodati) stipulati dall'esecutato che riguardino gli immobili interessati dalla procedura di esecuzione.

Successivamente allo sgombero l'immobile è risultato libero da persone pur mantenendo al suo interno alcuni arredi e beni mobili.

(Allegato 11)

14_Oneri condominiali

Non risulta esposta alcuna targa indicante la presenza di un amministratore di condominio e, considerata la limitata dimensione del fabbricato, è verosimile che non sia stato formalmente nominato un amministratore.

In assenza di ulteriori informazioni documentali, si ritiene che le eventuali spese condominiali siano di modesta entità e riconducibili principalmente a interventi di manutenzione ordinaria delle parti comuni, quali ad esempio lo spurgo delle fognature, per un importo presumibilmente dell'ordine di alcune centinaia di euro annue.

Non è stato possibile reperire informazioni in merito all'eventuale presenza di spese condominiali insolute. Si ricorda che l'eventuale aggiudicatario risponde solidalmente con il precedente proprietario per il pagamento dei contributi condominiali relativi all'anno in corso e a quello precedente alla data di trasferimento della proprietà.

Dall'art. 2 dell'atto di provenienza risultano individuate le seguenti parti condominiali:

- subalterno 1 relativo all'area scoperta comune a tutti i subalterni;
- subalterno 10 relativo al vano scale comune ai subalterni da 2 a 9.



15_Divisibilità

In relazione alle caratteristiche morfologiche, distributive e funzionali dell'immobile, non si ritiene opportuna né giustificata la suddivisione della proprietà in più lotti.

16_ Stima

16.1 Commerciabilità

Il bene oggetto di pignoramento, per caratteristiche tipologiche, dimensioni e localizzazione nel centro urbano del Comune di Cordignano, risulta inserito in un contesto residenziale ordinario dotato dei principali servizi pubblici e di vicinato.

La tipologia edilizia del fabbricato, costituito da una palazzina di limitate dimensioni con quattro unità abitative, nonché la presenza di garage e locali accessori al piano seminterrato, risultano generalmente coerenti con la domanda del mercato immobiliare locale.

Le difformità edilizie riscontrate, in parte sanabili e in parte da rimuovere, comportano la necessità di interventi di regolarizzazione edilizia e catastale stimati nel precedente capitolo, circostanza che incide sul grado di appetibilità del bene e dovrà essere opportunamente considerata nella determinazione del valore di stima.

Si segnala che alcune difformità edilizie non sanabili, quali la chiusura della loggia, la minore superficie della camera e la sostituzione dell'ascensore con scala a chiocciola, potrebbero influire sulla percezione del valore da parte di potenziali acquirenti e, conseguentemente, sulla commerciabilità del bene. Tali elementi sono già stati considerati nella determinazione complessiva della commerciabilità e del valore di stima.

Tenuto conto delle caratteristiche intrinseche dell'immobile, dello stato di manutenzione del fabbricato, della presenza di alcune difformità edilizie e della necessità di interventi di regolarizzazione, si ritiene che il bene presenti un grado di commerciabilità complessivamente discreto nell'ambito del mercato immobiliare locale.



16.2 Valore di mercato

Il valore di mercato, secondo la definizione degli International Valuation Standards (IVS), è “l’ammontare stimato per il quale un immobile potrebbe essere venduto alla data della valutazione tra un acquirente disponibile e un venditore disponibile, in una transazione equa, dopo un adeguato periodo di marketing, in cui le parti abbiano agito con cognizione di causa, in modo prudente e senza costrizioni”.

A supporto della stima sono stati considerati i seguenti riferimenti normativi e tecnici:

- Linee Guida nelle procedure di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Treviso;
- Codice delle Valutazioni Immobiliari – Tecnoborsa;
- Manuale della Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) – Agenzia del Territorio;
- D.P.R. 138/1998;
- Circolare Ministero LL.PP. n. 12480/1966;
- Legge 392/1978.

Nella determinazione del valore sono state prese in considerazione le caratteristiche intrinseche (stato manutentivo, distribuzione interna, dotazioni, ecc.) ed estrinseche (ubicazione, contesto, accessibilità, ecc.) dell'immobile.

Tenuto conto delle condizioni precedentemente descritte si stima un valore unitario commerciale pari a € 830,00/mq.

Applicando tale valore alla superficie commerciale stimata di 132 mq, si ottiene un **valore di mercato** complessivo pari a:

€ 110.000,00 (euro centodiecimila/00) arrotondato.

16.3 Valore di vendita forzata

Per valore di vendita forzata si intende il presumibile prezzo ricavabile dalla vendita di un bene nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare, attraverso asta pubblica, tenendo conto delle limitazioni proprie della procedura, dell'assenza di libera contrattazione tra le parti, della pubblicità legale e della ridotta esposizione al mercato tenuto conto anche della mancanza di garanzia per vizi e di ogni altra eventuale circostanza concreta.



Al valore di mercato sopra determinato si applica una riduzione pari al 20%, al fine di considerare le specifiche condizioni di vendita forzata, in linea con la prassi estimativa nelle procedure del Tribunale di Treviso. Tale riduzione corrisponde a € 22.000,00 (euro ventiduemila/00).

Successivamente, si detraggono gli oneri per la sanatoria edilizia a carico dell'aggiudicatario stimati in € 30.000,00 (euro trentamila/00).

Pertanto, il **valore di vendita forzata** dell'immobile risulta pari a:

€ 58.000,00(euro cinquantottomiladuecento/00).

17_Avvertenze e limiti della stima

Gli importi indicati nella presente relazione per eventuali sanzioni amministrative, prestazioni professionali, diritti, oneri e opere edilizie necessarie alla regolarizzazione di difformità urbanistiche o catastali sono stati determinati in via meramente indicativa e orientativa, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione della perizia.

Tali importi non derivano da computo metrico estimativo analitico né da progettazione esecutiva, attività non previste nell'incarico conferito allo scrivente, e devono pertanto considerarsi stime di larga massima, suscettibili di variazioni anche rilevanti in sede di definizione delle pratiche amministrative o di esecuzione degli interventi.

Le valutazioni espresse in ordine alla eventuale sanabilità delle difformità edilizie, urbanistiche e catastali hanno carattere esclusivamente tecnico-estimativo e dovranno essere verificate e confermate dagli uffici comunali competenti in sede di istruttoria delle eventuali pratiche edilizie.

La presente relazione non costituisce attestazione dello stato legittimo dell'immobile, né certificazione di conformità urbanistica, edilizia o catastale ai sensi della normativa vigente.

Le verifiche urbanistiche, edilizie e catastali sono state svolte esclusivamente con riferimento all'unità immobiliare oggetto di stima e alle relative pertinenze. Non sono stati effettuati accertamenti in ordine alla conformità urbanistico-edilizia e catastale delle parti comuni condominiali e dell'intero fabbricato, attività che esulano dall'incarico conferito allo scrivente; pertanto la presente relazione non costituisce verifica dello stato legittimo dell'intero edificio.



Ai sensi dell'art. 173-bis disp. att. c.p.c., resta onere della parte offerente effettuare, prima della presentazione dell'offerta, ogni ulteriore verifica sul bene, anche di natura tecnica, edilizia, urbanistica, catastale e amministrativa, a propria cura e spese.

Le valutazioni contenute nella presente relazione devono pertanto intendersi formulate nei limiti dell'incarico peritale conferito e della documentazione disponibile.

18_ Riepilogo

Unico lotto di vendita

Appartamento con garage

Cordignano (TV) - Via Michelangelo Buonarroti, 16

Intero piena proprietà

Stima **€ 58.000,00**(euro cinquantottomiladuecento/00).

19_ Allegati

- 1_Estratto mappa;
- 2_Visura catastale;
- 3_Elaborato planimetrico;
- 4_Atto provenienza;
- 5_Ispezione ipotecaria;
- 6_Documentazione fotografica;
- 7_Rilievo;
- 8_Estratto Piano Interventi e NTO;
- 9_Titoli edilizi;
- 10_Planimetrie catastali;
- 11_Esito ricerca locazioni.

Tanto riferisce il sottoscritto, a evasione del ricevuto incarico, e si firma.

Treviso, lì 31 marzo 2026

- arch. Luciano Mestriner -

documento firmato digitalmente

